

S C O L I O II.

E perchè l'elevazione della superficie LP accresce ancora la lunghezza del canale prolungato per di sopra il principio in L , secondo il senso della quarta Definizione del Libro II., è chiaro, che l'altezza MD , e la discesa per LAD imprime i medesimi gradi di velocità alla sezione D ; e di più, che il canale diviene come un vaso chiuso $LADEP$, la luce del quale è H , e che ad esso è somministrata l'acqua in maniera, che conserva la stessa superficie LP ; sicchè da questo capo ancora si deduce le velocità D, H avere tra loro tali proporzioni, che vengono nello spazio parabolico predetto, per le cose dimostrate nel secondo Libro.

C O R O L L A R I O I.

Tirata adunque per X la parabola $DX Y$, e le sue semiordinate $DY, E \odot$, farà lo spazio parabolico $DF \odot Y$, complesso delle velocità della perpendicolare DE , eguale allo spazio parabolico $DHTV$, complesso delle velocità della perpendicolare DH ; imperocchè essendo eguali le quantità dell'acqua, ancora i complessi delle velocità faranno eguali.

*Prop. 3.
di questo.*

*Prop. 13.
di questo.*

C O R O L L A R I O II.

Adunque se si faranno sopra DE, DH i rettangoli eguali agli spazj parabolici, faranno i lati rimanenti, ovvero le loro altezze le medie velocità; e ritrovato il centro della velocità della perpendicolare ED v. gr. H , si faccia come il quadrato della media velocità della perpendicolare DH al quadrato della velocità media della perpendicolare DE , così XH a $P 2.$, farà $2.$ il centro della velocità della perpendicolare DH ; essendochè le medie velocità siano parallele, o eguali alle linee paraboliche, faranno gli assi fra loro in duplicata proporzione delle massime ordinate.

*Prop. 7.
11. di
questo.*

*Prop. 8.
del me-
desimo.*

*Prop. 4.
del 2. di
questo.*

S C O L I O III.

E perchè per ritrovare il centro della velocità, bisogna che sia nota

nota